



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Notizie dall'Ordine"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 22/2014

Napoli 07 Aprile 2014 (*)

Interessante Assemblea dei Presidenti dei CPO il 4 Aprile scorso presso l'Auditorium Veneto in Roma. Una disamina della Categoria a 360° dal Ruolo e funzioni ai rapporti con l'INPS passando per il prossimo Congresso Nazionale ed il Festival del Lavoro. Presentata la piattaforma telematica ASSE.CO.

Vi avevamo preannunciato l'evento nel precedente numero di questa Rubrica e venerdì scorso, 4 Aprile 2014 dalle ore 10:30 alle 19:15, *Assemblea dei Presidenti dei CPO fu!!!*

Occorrerebbero molte pagine se, per davvero, volessimo rendere esaustivo un rendiconto di questa Assemblea ma preferiamo una sintesi per rendere meglio quelle che, a nostro giudizio, ne sono state le risultanze.

Diciamo subito che la sala (140 posti) era gremita, segno tangibile dell'interesse dirigenziale locale all'iniziativa del CNO.

Dal punto di vista "politico" è stata un'assemblea ricognitiva dei problemi territoriali, una *full immersion*, con la finalità di analizzare *presente e futuro* della Categoria in vista dei tre appuntamenti che, nel prossimo mese di Giugno, attendono la Categoria (dal 25 al 28 Giugno, per la precisione) quali il **Congresso Nazionale di Categoria, l'Assemblea dei CPO ed il Festival del Lavoro.**

Sintetici, ma di per sé già pregnanti di significato "politico", gli indirizzi di saluto di **Marina Calderone (Presidente del CNO e del C.U.P.), Francesco Longobardi (Presidente dell'A.N.C.L. S.U.) e Alessandro Visparelli (Presidente dell'E.N.P.A.C.L.).**

La Presidente Calderone ha illustrato il significato dell'iniziativa ed il ruolo dei CPO anche nella determinazione della politica nazionale di Categoria, Longobardi ha accennato alla necessità di grande coesione per affrontare gli attacchi, più o meno latenti, contro la Professione e l'esigenza di far emergere vieppiù il ruolo delle libere professioni, Visparelli ha elogiato gli sforzi dell'Ente per una Riforma, quasi a misura d'uomo, tesa essenzialmente alla sostenibilità del ns. sistema previdenziale preannunciando che si è, ormai, vicini all'utilizzo del Modello F24 anche per il versamento della contribuzione previdenziale all'E.N.P.A.C.L.

Ed ecco, per grandi linee, gli argomenti e le tematiche affrontate:

A. ORDINI PROFESSIONALI, SUSSIDIARIETA' E NUOVO LAVORO.

Il Prof. Gian Paolo Prandstraller, nel rimarcare l'importanza delle libere professioni nell'affiancamento alle istituzioni nel corso del varo delle norme di legge, ha affermato che le stesse, attraverso una **proposta**, possono snellire le attività della P.A. attraverso l'outsourcing. Una sorta di **Convenzione, a titolo oneroso, con cui determinate funzioni vengono trasferite ai professionisti**. Si pensi, ad esempio, a quanto già avvenuto od avviene, con l'UNIEMENS o con l'ASSE.CO. (Asseverazione retributiva e contributiva). E', in effetti, l'attuazione della funzione di sussidiarietà che, a pieno titolo, rientra nel DNA delle libere professioni. Da qui, altra considerazione: le libere professioni Ordinarie sono insostituibili.

B. RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO - JOBS ACT

Il Vice Presidente Silvestri ha illustrato gli argomenti che saranno oggetto di approfondimento nel **Congresso di categoria** in relazione al provvedimento del Governo denominato Jobs Act. *In primis*, ruolo della contrattazione collettiva e libertà sindacale, il sistema sanzionatorio, la qualificazione del rapporto di lavoro, rinunce e transazioni, certificazione dei contratti. Alternanza scuola - lavoro e, *dulcis in fundo*, apprendistato, contratto a termine e DURC.

Esaurite queste due grandi tematiche nell'ottica del Congresso di categoria, vi sono stati gli interventi dei Presidenti. Nel fornire il ns. modesto contributo ai lavori, abbiamo rimarcato la necessità di "ulteriore coraggio" nei porci all'opinione pubblica come forza sociale in grado di suggerire modalità e termini per la soluzione di problemi che riguardano l'universo azienda. Tale "coraggio" deve andare in direzione anche di critica verso modelli legislativi che si presentano come continuazione sostanziale dei precedenti. Abbiamo fatto l'esempio dei 36 mesi di durata del contratto a termine (id: nel caso di successione degli stessi) dove non ci si è mai chiesto se tale limitazione non

rappresenti una violazione dell'art. 4 della Costituzione che impone al legislatore il compito di "promuovere il lavoro" laddove qui lo si inibisce decorsi 36 mesi. Circa il ruolo di "sussidiarietà" abbiamo suggerito di farlo precedere da quello della "terzietà" che rappresenterebbe il *genus* di tutta la problematica dell'outsourcing che, comunque, era tematica già trattata dal CPO di Napoli negli anni '90. Abbiamo espresso, infine, apprezzamento sulle tematiche che si intendono disquisire al Congresso con particolare riferimento al sistema sanzionatorio che è drammaticamente spropositato rispetto ad un principio di proporzionalità trattandosi, per lo più, di sanzioni amministrative che, di certo, non offendono, a differenza del reato, la coscienza collettiva popolare.

Sono stati introdotti dalla Presidente Marina Calderone gli ultimi due argomenti in scaletta vale a dire **l'ASSE.CO ed i Rapporti con l'INPS.**

E' stata presentata da **Rosario De Luca** (Presidente della Fondazione Studi del Consiglio Nazionale), con l'ausilio di **Sergio Stelitano** (Consigliere Nazionale – Coordinatore della Commissione ASSE.CO), la "Piattaforma ASSE.CO" interamente predisposta dai tecnici informatici della "Fondazione Studi". Trattasi di una piattaforma "bipartita" ma "unica" alla quale si accede mediante il portale del sito nazionale.

E' la risposta, come asserito dalla Presidente Calderone, al malfunzionamento del D.U.R.C. oltre al ruolo di "sussidiarietà" della Categoria.

E' stata, infine la volta del Vice presidente Vincenzo Silvestri ad introdurre lo spinoso argomento dei "Rapporti con l'INPS" anche in riferimento a quanto ci attende nelle prossime settimane. Ha riferito che **è stato programmato, per il prossimo 10 aprile, un tavolo di concertazione con l'Istituto Previdenziale per discutere dei tanti problemi che affliggono le imprese e, di conseguenza, gli studi dei Consulenti del Lavoro.** L'Inps in questo momento é in grosso difetto sulla gestione del Durc interno, visto che finora non ha mai attivato i preavvisi telematici ed in sede di giudizio questo é assolutamente illegittimo e riscontrabile dai Giudici. Le note di rettifica emesse ad oggi ai sensi dell'art. 1, di conseguenza, diventano illegittime e gli invii dei preavvisi, che dovrebbero partire il prossimo 15 aprile, alla fine rappresentano una specie di "sanatoria" anche per i periodi pregressi. Nella riunione con l'Inps, del prossimo 10 aprile, il CNO andrà a rappresentare le indicazioni che perverranno dai Presidenti delle singole province e si comprenderà, quindi, come rapportarsi anche con eventuale istanza di proroga dei termini del sistema.

Gli interventi, tranne un paio di eccezioni derivanti da Presidenti dimoranti in "piccole isole felici", sono stati molto duri in direzione dell'Istituto e degli ormai atavici ritardi del cassetto previdenziale, suo presidio, D.U.R.C., avvisi di addebito, note di rettifica.

Nel ns. intervento abbiamo evidenziato come il CPO di Napoli sia stato l'unico a formulare disdetta dei Protocolli d'intesa con l'INPS "tanto con o senza tali Protocolli nulla cambia". Abbiamo, quindi, esposto lo stato pietoso in cui versa l'Istituto a Napoli e, principalmente, la problematica degli archivi "sporchi" quanto meno al 70%.

Il nostro auspicio è solo rivolto alla "politica", essendo stata inoltrata la disdetta ai Presidenti delle Commissioni lavoro della Camera e del Senato, giacchè **"siamo stufi di veder calpestata la dignità della Categoria ed essere trattati come bestie"**.

La Presidente Calderone, nel chiudere i lavori e nel rispondere a tutti gli interventi, ha ribadito di essere convinta che solo la "politica" potrà mettere fine a questo scempio dove le insoddisfazioni finiscono per essere collettive proprio a partire dai Dirigenti locali dell'INPS che si sono visti calare dall'alto, ed *inaudita altera parte*, l'ennesima riorganizzazione operativa per finire agli operatori qualificati, quali i Consulenti del Lavoro, il cui limite di pazienza è stato ben oltre superato.

Ha, infine, ringraziato tutti per essere rimasti ben oltre l'orario fissato nella convocazione (ore 18:00) e per aver contribuito, con tanti interventi, a rendere più completo il confronto tra vertice e base.

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) **Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.**

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC